



La Cestistica Baiengas resta in C2

Le pagelle del Presidente Rocco Fazzini

di Francesco Petrelli

Si è concluso il Campionato Sdi basket di C2 e la Cestistica Baiengas, pur se non nei play-off, persi all'ultimo istante, è fuori dalla mischia dei play-out che riguarda ben 6 squadre, impegnate a non retrocedere, tra cui i cugini dell'Ascoli. La Cestistica finisce il campionato al nono posto con 28 punti, ma qualche amarezza rimane in seno alla Società, soprattutto

perché nel girone di ritorno la squadra ha sprecato tanti punti, nonostante l'organico disponesse di due rinforzi come Falà e Di Chiara, il secondo in particolare, play da categoria superiore. Il presidente Fazzini aveva costruito un organico sicuramente da obiettivi più alti, ma qualcosa nello spogliatoio si è bloccato. Lo stesso presidente lo aveva capito, richiamando

la responsabilità del coach e avvisando i giocatori che li avrebbe rispediti a casa in anticipo. Nella penultima giornata la vittoria con il Castel Raimondo sembrava aver riportato entusiasmo, anche nell'Ascoli guidato dal coach Maurizio Caponi, che ricevevano dalla Cestistica il regalo di non vedersi matematicamente retrocessi. L'ultima gara con il P. Potenza ha invece ripresentato quel volto che ora dovrà drasticamente essere cambiato dal dinamico presidente professor Rocco Fazzini, che in pochi anni ha portato una squadra ascolana ad uno dei più alti livelli cittadini di basket.

L'organico della Cestistica è stato definito d'alto valore tecnico da tutti gli avversari ed ha meravigliato di conseguenza il non approdo ai play-off. Quali i motivi del calo? Fisici, atletici, di concentrazione? Sono gli interrogativi che la società cercherà di sciogliere nelle prossime ore, soprattutto perché il lavoro dei dirigenti è

stato lodevole e la Società ha mantenuto sempre tutti gli impegni di competenza.

Ovvio quindi che le responsabilità vadano ricercate nei giocatori e nell'allenatore. L'amarezza è data anche dalla totale assenza di valutazione del parco giovani che invece era nell'animo del Presidente.

"Intanto - ha dichiarato Fazzini - siamo contenti perché, nonostante fossimo una matricola in C2, abbiamo sempre dimostrato di essere una società collaudata e solida nella gestione e nell'organizzazione. Abbiamo preparato un organico di atleti ai quali abbiamo dato ogni forma di tranquillità e stimolo. Purtroppo il permissivismo e lo scarso senso di dovere di qualche soggetto hanno determinato il calo tecnico-atletico e di motivazione. S'aggiunga anche la verificata inconsistenza delle pretese di atleti, che hanno avuto tanto dalla Società ma che hanno risposto in modo poco produttivo e convincente. La pagella? Gennaro Palmieri 7: pivot d'esperienza, bravo in difesa, meno in attacco. Poco lucido nelle ultime partite, anche perché utilizzato senza turni di riposo; alta affidabilità. Niki Bartolini 7: la miglior ala-



In alto: Gennaro Palmieri in una fase concitata di gioco ■ A fianco: Francesco Di Chiara, concentratissimo nell'esecuzione di un tiro dalla lunetta.